



ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO ALLA LETTO-SCRITTURA CON LE LETTERE DELL'ALFABETO

Lessico

LA STRISCIA APPAIAMENTI

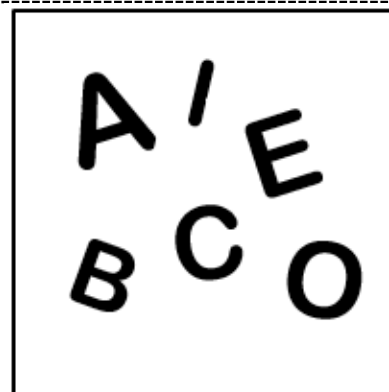
La striscia appaiamenti consente di completare una sequenza oppure di copiare una sequenza. In questo caso occorrono 2 strisce appaiamenti.

Le nostre strisce appaiamenti sono incastrabili.



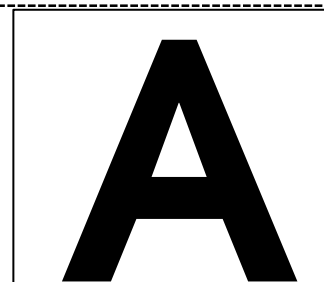
LA CARTA CONCETTUALE

È una carta "categoria". Qui la carta concettuale sta a indicare la categoria delle forme geometriche.



IL SIMBOLO PECS

Questo simbolo si trova solitamente nel "quaderno di comunicazione" del ragazzo





Avviamento alla letto-scrittura con le lettere dell'alfabeto

Le attività proposte prevedono un lavoro con l'insegnante o con i coetanei (anche se la nostra scheda non lo specifica sempre).



lavoro con l'insegnante o con coetanei

PERCHÉ USARE LE NOSTRE LETTERE DI LEGNO E LE NOSTRE STRISCE APPAIAMENTI NELLA LETTO-SCRITTURA?

Lavorare sul riconoscimento delle lettere, delle sillabe e delle parole con strumenti e **lettere mobili** è un'attività **motoria** che aiuta il bambino a **imparare manipolando**.

Inoltre questo stimola le **abilità visuo-spaziali** del bambino che deve inserire le lettere dell'alfabeto in degli spazi delimitati (quelli delle strisce appaiamenti), distanziando quindi opportunamente le lettere tra loro.

L'uso di questi materiali è sicuramente **propedeutico alla scrittura successiva nel quaderno** delle parole elaborate con le strisce appaiamenti e le lettere mobili.

Le attività che proponiamo in questa scheda non sono abbinate ad immagini ma, è evidente, che laddove possibile, le immagini sono di grande aiuto sia perché aiutano il bambino ad avere "idee" di risposte agli esercizi proposti, sia perché facilitano e consolidano l'apprendimento in quei soggetti che hanno un apprendimento visivo (ad es. nello spettro autistico).

FONDAMENTI TEORICI

Questa scheda è stata elaborata tenendo in considerazione il modello di acquisizione della lingua scritta secondo la ricerca di Ferreiro e Teberosky (1979) e il modello evolutivo della lettura di Uta Frith (1985).

Avvertenze: si lavora con lo stampato maiuscolo. Lo stampato minuscolo si presenta dopo aver consolidato lo stampato maiuscolo.

Durante la scuola dell'infanzia il bambino deve passare dall'oralità primaria all'oralità secondaria (che avviene quando la lingua "scritta" contamina l'orale) attraverso attività di narrazione (lettura di storie, sempre le stesse: la ripetizione permette la memorizzazione del testo, e di conseguenza,




delle strutture della lingua). È opportuno proporre alcune attività che consentano al bambino di acquisire le strutture sintattiche, oltre che una sensibilità di carattere fonologico (Reffieuna, 2011):

- a) Provare a cambiare l'ordine delle parole o alcune lettere all'interno di queste,
- b) Cambiare i tempi dei verbi o la valenza degli aggettivi
- c) Creare frasi analoghe a quelle dell'autore
- d) Aggiungere aggettivi o avverbi
- e) Cercare verbi più specifici
- f) Riordinare le parole come se si dovessero scrivere.

Successivamente l'insegnante può proporre attività per favorire l'acquisizione della capacità di codifica e decodifica in cui il bambino diventa capace di trasformare in modo automatico i suoni in segno scritto e i segni scritti in suoni.

Queste attività possono essere di ritmica, di poesia o di recitazione.

1. IMITAZIONE DI ONOMATOPEE

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere di legno in stampato maiuscolo 	<p><u>FASE 1</u> In una prima fase, l'attività è solo orale: l'insegnante chiede al bambino di imitare il verso ascoltato.</p> <p><u>FASE 2</u> Successivamente si passa all'imitazione della parola scritta: l'insegnante scrive l'onomatopea pronunciata su una striscia appaiamenti e chiede all'alunno di riprodurla verbalmente e riscriverla su un'altra striscia.</p>  <p><u>FASE 3</u> Infine partendo dalla "lettura" dell'onomatopea scritta, il bambino deve "indovinare" l'animale o il rumore al quale si riferisce.</p>	<div style="border: 2px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content; margin: auto;"> <p>Leggi la parola scritta e dimmi che animale/ rumore è</p> </div>





		<p>Le onomatopее possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di animali: Bau, Miao, Bzzz (ape che ronzza), Craaa (corvo che gracchia), uuuuh (ululato) - Altre onomatopее comuni: Etcìù (starnuto) – bum (caduta) – brrr (freddo) – bang (sparo) – beng (colpo di padella o altro) – bla bla – boing (palla che rimbalza) – din don (campane) – drin (campanello) – fiii (fischio) – glu glu (bere) – gnam (mangiare veracemente) – grrr (ringhiare, ruggito) – hop! (salto) – ronf (russare) – sssh, ssst (zittire) – sbam (sbattere) – tic tac (orologio) – vrooom (sfrecciare) – wow (sbalordito) <p>NB: Questi esercizi possono essere fatti a coppie tra alunni o in piccoli gruppi di alunni.</p>	
--	--	--	--

2. GIOCHI DI GINNASTICA ARTICOLATORIA

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Due strisce appaiamenti - Le lettere di legno in stampato maiuscolo 	<p>ESERCIZIO 1: SUONI</p> <p><u>FASE 1</u></p> <p>Il bambino ripete velocemente o lentamente alcuni suoni: <i>brbr, grgr, bli, cla fra, bla gla bra, bra gra dra</i></p> <p><u>FASE 2</u></p> <p>Pronuncia e ricopia i suoni scritti sulla striscia appaiamenti.</p> 	<div style="border: 2px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; display: inline-block;"> <p>Ripeti e ricopia i suoni.</p> </div>





		<p><u>FASE 3</u> Leggi il suono scritto sulla striscia appaiamenti.</p>	<p>Leggi il suono.</p>
	<p>- Quattro strisce appaiamenti - Le lettere di legno in stampato maiuscolo</p>	<p>ESERCIZIO 2: FILASTROCCHHE</p> <p><u>FASE 1</u> Il bambino ripete velocemente o lentamente alcune filastrocche.</p> <p><u>FASE 2</u> Pronuncia e ricopia l'inizio della filastrocca sulla striscia appaiamenti.</p>  <p><u>FASE 3</u> Il bambino legge l'inizio della filastrocca sulla striscia appaiamenti e la continua.</p> <p>Esempio di filastrocche che si prestano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Am stram gram - pic e pic e colegram</i> - <i>bourre e bourre ratatam - am stram gram</i> - <i>Am ba ra ba ci ci cò cò</i> - <i>Capra capretta</i> - <i>Giro girotondo</i> - <i>Madama Dorè</i> - <i>Bim bum ba</i> - <i>Ninna nanna ninna oh</i> <p>NB: Questi esercizi possono essere fatti a coppie tra alunni o in piccoli gruppi di alunni.</p>	<p>Scrivi l'inizio della filastrocca</p> <p>Leggi l'inizio della filastrocca e poi continua</p>

Successivamente si passa ad attività che favoriscano l'acquisizione della **competenza strumentale** della lingua. In questa fase il bambino deve imparare a pronunciare correttamente tutti i suoni, anche quelli più difficili (sc, gl, x), distinguendo nettamente i suoni analoghi (d-t; b-p; k-g) e senza invertire i suoni all'interno della stessa parola.



3. SILLABA LE PAROLE IN RITMO

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna									
	<ul style="list-style-type: none"> - Le lettere di diversi colori - 2 Strisce per appaiamenti 	<p>ESERCIZIO 1: Sillaba le parole aiutandoti con il ritmo.</p> <p><u>FASE 1</u> Il bambino sillaba delle parole battendo le mani a ogni sillaba.</p> <p><u>FASE 2</u> Sillaba e ricopia la parola scrivendo ogni sillaba con un colore diverso sulla striscia appaiamenti.</p> <div data-bbox="651 815 1120 1167" data-label="Image"> </div> <p><u>FASE 3</u> Leggi la parola scritta sulla striscia appaiamenti di un compagno.</p>	<div data-bbox="1206 495 1423 898" data-label="Text" style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <p>Copia la parola. Scegli un colore diverso per ogni sillaba.</p> </div>									
	<ul style="list-style-type: none"> - Le lettere di diversi colori - 2 Strisce per appaiamenti 	<p>ESERCIZIO 2: distingui i suoni analoghi/difficili</p> <p><u>FASE 1</u> Il bambino deve scrivere correttamente sulle strisce appaiamenti con quale suono iniziano le due parole pronunciate dall'insegnante.</p> <p><u>FASE 2</u> Il bambine copia correttamente e legge le parole scritte sulle strisce appaiamenti.</p> <p>Esempi di parole:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>prezzo</td> <td>pesce</td> <td>bara</td> </tr> <tr> <td>brezza</td> <td>biscia</td> <td>para</td> </tr> <tr> <td>pappa</td> <td>ballo</td> <td>taci</td> </tr> </table>	prezzo	pesce	bara	brezza	biscia	para	pappa	ballo	taci	<div data-bbox="1197 1496 1410 1861" data-label="Text" style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px;"> <p>Ascolta la parola che ti dico e scrivi con quale lettera inizia</p> </div>
prezzo	pesce	bara										
brezza	biscia	para										
pappa	ballo	taci										



		babbo	palo	dacci	
		dato	detto	dritto	
		data	dente	trito	
		tato	tetto	rocco	
		tata	tempo	rogo	
		cala	gara	classe	
		clan	gala	glassa	
		cara	liscia	campa	
		Cala	lisca	cappa	
		gola	Scala	scappa	
		sgola	cala	scampa	


Durante il primo anno della scuola primaria il bambino deve acquisire la **competenza alfabetica**, cioè la capacità di recitare la successione delle lettere dell'alfabeto e di mettere in relazione i suoni con le lettere, traducendo i suoni in spazio. Quest'operazione richiede un livello di astrazione molto elevato. L'alfabeto deve essere fonetico: a ogni simbolo corrisponde un solo suono.

Nel modello evolutivo della lettura di Uta Frith (1985), questa competenza si acquisisce seguendo una strutturazione che avviene in 4 fasi. La prima è la **fase logografica** ed appartiene all'età prescolare.



In questa fase il bambino considera la parola come se fosse un disegno. Si riferisce soprattutto alla forma della prima lettera e poi confonde fonetica e valore semantico delle lettere, cioè può non rispettare l'ordine interno delle altre lettere.

È possibile sviluppare alcuni **prerequisiti funzionali** come le **abilità visuo-percettive** che ci consentono di valutare nei minimi dettagli le similitudini, le somiglianze e le differenze tra più forme.

4. IMITAZIONE E CLASSIFICAZIONE

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	- Le lettere in stampato minuscolo	Riconoscimento dei livelli delle lettere: Nell'insegnamento delle lettere in stampato minuscolo, è opportuno insegnare al bambino a riconoscere:	



		<p>1) le lettere che sono tutte allo stesso livello: a – c – e – i – m – n – o – r – s – u – v – w – x – z</p> <p>2) Lettere che vanno verso il basso: g – j – p – q – y</p> <p>3) Lettere che vanno verso l'alto: b – d – f – h – l – t</p>	
 <ul style="list-style-type: none"> - Le lettere in stampato minuscolo - Strisce appaiamenti - 3 scatoline - 3 etichette con i simboli =, ↑, ↓ 	<p>Classificazione</p> <p>Proporgli pertanto di classificare le lettere in stampato minuscolo inserendoli in 3 scatole con i simboli: = (stesso livello), ↑ (lettere che vanno verso l'alto), ↓ (lettere che vanno verso il basso).</p>  <p>Poi si può chiedere al bambino di posizionare le lettere di una scatola sulla striscia appaiamenti e di leggere le singole lettere. Per aiutarlo a rendersi conto dei diversi livelli di altezza delle lettere, si può proporre la seguente guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appoggia (fai toccare) sulla parte bassa della casella le lettere che vanno verso l'alto, - Appoggia sulla parte alta della casella le lettere che vanno verso il basso. 	<p>Classifica le lettere in base alla loro altezza.</p> <p>Disponi le lettere nelle caselle in modo che tocchino il bordo in alto o in basso. Le lettere che vanno verso il basso toccano in alto. Le lettere che vanno verso l'alto toccano in basso. Le lettere di pari livello possono stare al centro.</p>	



La **fase alfabetica**, secondo Uta Frith, appartiene all'età scolare (prima elementare). Il bambino riconosce e sa utilizzare singoli fonemi e grafemi e sa metterli in corrispondenza. La parola non è più percepita nella sua forma di insieme ma è il risultato dei fonemi e dei grafemi che la compongono.


5. LO SPELLING

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Lo spelling dei nomi</p> <p>Gruppo di 4 bambini. Ogni bambino ha la sua striscia appaiamento in cui scrive il proprio nome.</p> <p>L'insegnante mescola le strisce e le ridistribuisce ai bambini. Ogni bambino, a turno, deve fare lo spelling del nome che legge sulla striscia.</p> <p>Esempio di richieste di spelling:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il vostro nome - Il vostro cognome - Il nome di tua mamma - Il nome del tuo papà - Il nome del tuo animale preferito 	<p>Fai lo spelling.</p> <p>Leggi lettera per lettera.</p> <p>Nomina le lettere separatamente</p>






6. MISCUGLI DI LETTERE

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Sposta, cambia di posto o aggiungi una lettera Il bambino scrive una parola sulla striscia appaiamento. L'insegnante chiede di volta in volta di sostituire, togliere, aggiungere, invertire le lettere, ... e poi chiede al bambino di fare lo spelling e pronunciare la parola intera.</p>	<div style="border: 2px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content; margin-left: auto; margin-right: auto;"> <p>Cambia questo... e poi pronuncia la parola.</p> </div>

7. RIME


In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Trova una parola in rima L'insegnante scrive una parola sulla striscia in alto e chiede al bambino di scrivere un'altra parola sulla striscia sotto formando una rima. Es. CANE – PANE</p> 	<div style="border: 2px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content; margin-left: auto; margin-right: auto;"> <p>Scrivi una parola che fa rima</p> </div>



8. SOSTITUISCI IL SUONO INIZIALE


In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Sostituisci il suono iniziale</p> <p>L'insegnante scrive una parola sulla striscia in alto e chiede al bambino di scrivere un'altra parola sulla striscia sotto modificando il suono iniziale. Il bambino può avere più strisce appaiamenti a disposizione in modo da formare più parole.</p> <p>Es. VELA – MELA – TELA</p> 	<p>Sostituisci il suono iniziale</p>

9. SILLABE IN SUCCESIONE



In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - 2 strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Sillabe in successione</p> <p>L'insegnante scrive una parola sulla striscia appaiamento in alto e chiede al bambino di formare una nuova parola partendo dall'ultimo suono. Poi la striscia appaiamenti che era sopra passa sotto e si continua.</p> <p>NAVE – VERO – ROMA - MARE</p> 	<p>Prendi l'ultimo suono e forma una nuova parola.</p>



10. RICONOSCIMENTO DI SILLABE



In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto - immagini 	<p>Impariamo i grafemi Per lavorare su un grafema alla volta. Iniziare con le bisillabe CV (consonante-vocale).</p> <p>1 Il bambino dispone di due strisce appaiamenti disposte l'una sopra l'altra. L'insegnante detta al bambino una parola scrivendola contemporaneamente sulla striscia in alto. Chiede poi al bambino di riprodurla con le lettere di legno.</p> <p>2 L'insegnante chiede al bambino di cambiare colore alle lettere di legno di una sillaba.</p>  <p>3 Successivamente l'insegnante gli chiede di rievocare i colori usati per comporre la sillaba e di prendere le lettere di quella sillaba.</p> <p>4 Usando le lettere della sillaba, l'insegnante chiede al bambino di cercare un'immagine che inizia con quel suono e di scriverla sulla striscia appaiamenti pronunciandola.</p> <p>5 L'insegnante mostra al bambino un'altra immagine di una parola che inizia con la stessa sillaba e chiede al bambino di capire con che sillaba inizia la parola.</p>	<p>"Scrivi CANE con le lettere di legno e poi nel quaderno"</p> <p>"Cambia in verde la sillaba CA"</p> <p>"Trova un'immagine che inizia con lo stesso suono".</p> <p>"Con che sillaba inizia questa parola?"</p>





		<p>6 Per ultimo, l'insegnante può chiedere al bambino di rievocare le parole che ha scritto sulle strisce appaiamenti.</p> <p>7 L'insegnante propone al bambino di leggere sulla striscia appaiamenti una sillaba CV (consonante-vocale) (es. NO) ... poi l'insegnante inverte la vocale-consonante e chiede al bambino di leggere la sillaba. (ON)</p> <p>8 L'insegnante detta le parole finora composte; il bambino le scrive sulla striscia appaiamenti con le lettere in legno. Infine il bambino scrive le parole sul quaderno con la figura accanto.</p>	<p>"Provi a riscrivere le parole nella tua mente"</p> <p>"Leggi"</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - una striscia appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Note musicali</p> <p>L'insegnante chiede all'alunno di cerca le note musicali inserite nelle parole scritte sulle strisce appaiamenti: LARDO ORE LODO RESTO REMI RELATORE FARO CREDO PREMI</p> 	<p>Cerca le note musicali inserite nella parola</p>



11. COMPLETAMENTO VISIVO


In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Completamento visivo</p> <p>Alleniamo le abilità visuo-percettive chiedendo al bambino di percepire e riconoscere una configurazione intera quando ne viene mostrata una sola parte.</p>  <p>L'insegnante scrive una sillaba e chiede al bambino di completarla. Quest'attività, proposta senza immagine, si configura come un'attività immaginativa da parte del bambino. Invece, mostrando contemporaneamente un'immagine, il bambino si concentra maggiormente sulla configurazione intera di una parola specifica.</p>	<p>“Completa la parola”</p> <p>“Guarda l'immagine e completa la parola”</p>

12. COMBINAZIONI

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	-Delle tessere non sagomate con le forme geometriche	<p>Combinazioni</p> <p>L'insegnante scrive una parola sulla striscia appaiamento in alto e chiede al bambino di formare nuove parole mescolando le lettere. Il bambino può formare anche parole che non esistono.</p> 	<p>“Mescola le lettere, forma una nuova parola e leggila”.</p>




13. INVERTI LE SILLABE

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Inverti le sillabe</p> <p>L'insegnante scrive una parola sulla striscia appaiamento in alto e chiede al bambino di formare nuove parole mescolando le sillabe. Il gioco diventa stimolante se si propongono parole divertenti: pigiamia -giamapi – mapigia; cicogna</p>	<p>“Cambia di posto alle sillabe”.</p>

Secondo Uta Frith, il terzo stadio nell'acquisizione della letto-scrittura è quello **ortografico**. Non sempre esiste la corrispondenza uno a uno tra fonema e grafema. Esistono parole “irregolari”: in italiano esistono 21 grafemi a cui corrispondono 30 fonemi. Gli alunni devono imparare le regolarità e le eccezioni della lingua italiana.

Le attività che vi proponiamo qui sotto non considerano tutte le difficoltà ortografiche.


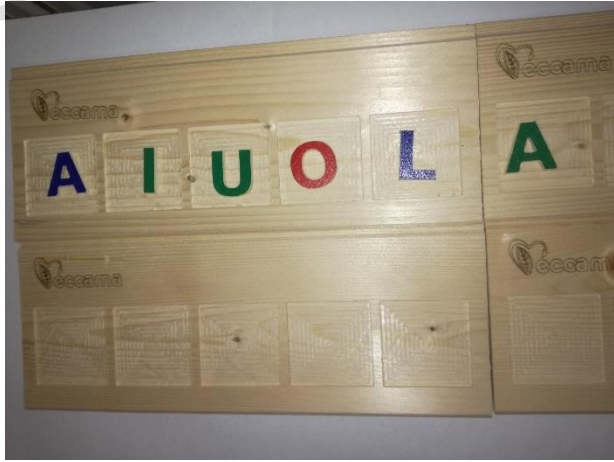
14. TRASFORMA LE DOPPIE

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Trasforma le doppie</p> <p>L'insegnante scrive una parola sulla striscia appaiamento in alto e chiede al bambino di formare una nuova parola togliendo la lettera doppia.</p> <p>FATTO – FATO SONNO – SONO NONNO – NONO NONNA – NONA STELLE – STELE CASSA – CASA NONNE – NONE CARRO – CARO SETTE – SETE CANNE - CANE</p> <p>L'utilizzo delle strisce appaiamenti aiuterà il bambino a visualizzare che la lettera doppia comporta il suono lungo.</p>	<p>“Togli la lettera doppia e forma una nuova parola”.</p>



		 <p>Viceversa l'insegnante può proporre al bambino di formare una nuova parola aggiungendo una lettera doppia.</p>	
--	--	--	--

15. DETTATO DI DITTONGHI/TRITTONGHI

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Dettato di dittonghi o trittonghi L'insegnante scrive una parola sulla striscia appaiamento in alto e chiede al bambino di copiarla ripetendola. Poi il bambino scrive la parola dettata sulla striscia appaiamenti. <u>Dittonghi</u>: aula, fiuto, euro, baule, bue, guida, guasto <u>Trittonghi</u>: aiuola, suoi, buoi, noia, guai, guaio, vuoi, miei, tuoi</p> 	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content;"> <p>“Ti detto e tu scrivi la parola”</p> </div>

La **fase lessicale** è l'ultima fase che interviene nell'apprendimento della letto-scrittura secondo Uta Frith. Il bambino riconosce direttamente le parole senza ricorrere alla trasformazione dei singoli grafemi in fonemi. Questo processo in cui si forma un magazzino lessicale è frutto di un automatismo



(contrariamente al riconoscimento globale che avviene nella fase logografica) dei processi di analisi e sintesi appresi attraverso la fase alfabetica e quella ortografica.

16. LE CARATTERISTICHE DEGLI ANIMALI

In autonomia/ Con l'insegnante	Materiale occorrente	Preparazione	Consegna
	<ul style="list-style-type: none"> - Le strisce appaiamenti - Le lettere dell'alfabeto 	<p>Aggiungi all'animale un aggettivo che inizia con la stessa lettera</p> <p>Il bambino dispone di 2 strisce appaiamenti posizionate in fila. Sulla prima scrive il nome di un animale. Sulla seconda dovrà scrivere un aggettivo che inizia con la stessa lettera.</p> <p>APE ALATA BOA BELLO CANE CORTO DAINO DEGNO EMU EBETE</p> 	<p>“Aggiungi un aggettivo che inizia con la stessa lettera”</p>

Questa scheda è stata redatta dalla prof.ssa Picot del sito <http://www.sostegno-superiori.it> con la collaborazione della logopedista Cinzia Spataro.

Sono **vietate la riproduzione e la pubblicazione del presente materiale** su altri siti senza specifica autorizzazione da parte degli amministratori del sito <http://sostegno-superiori.it>.

BIBLIOGRAFIA

De Beni R., Pazzaglia F., Molin A., Zamperlin C., *Psicologia cognitiva dell'apprendimento, Aspetti teorici e applicazioni*, ed. Erickson

Ferreiro E. e Teberoski A., *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Firenze, Giunti, 1985

Frith U., *Beneath the surface dyslexia*. In J.C. Marschall, M. Coltheart e K. Patterson (a cura di), *Surface dyslexia and surface dysgraphia*, London, Routledge and Kegan Paul, 1985

Reffieuna A., *Come funziona l'apprendimento, Conoscere i processi per favorirne lo sviluppo in classe*, Erickson ed., 2011